

A sinistra: **i volontari dell'Auser** all'opera per sistemare il "Teatro a metà" a **Lauria**. In basso: il restauro della fontana di un parco a **Potenza**. Qui sotto: nuova vita per il campo da bocce a **Grassano**



L'Auser vanta numeri di tutto rispetto: 1.540 sedi, 300.000 iscritti, 49.000 volontari, 7.499.151 ore di volontariato in un anno, 624.587 partecipanti alle attività.

UN'ALTRA ITALIA

Nell'Italia che volta le spalle agli ultimi, una luce di solidarietà è tenuta accesa dal mondo del volontariato.

L'Auser è nata con questa missione. E sta crescendo. Oggi dà un aiuto anche ai Comuni a combattere il degrado delle città. Esempiarli le iniziative in Basilicata

VOLONTARI CONTRO IL DEGRADO

COSÌ DIAMO UNA MANO

Una bella storia di impegno civico che arriva dalla Basilicata

di **Antonio Fico**

UN'ALTRA ITALIA È POSSIBILE

Recuperare il giardino

della villa comunale, ripulire dalle erbacce una fontana del Quattrocento, rendere percorribile l'antica strada longobarda di San Michele che conduce a un'antica chiesetta. Il filo rosso che lega queste esperienze è una bella storia di impegno civico che arriva dalla Basilicata, dove anziani e giovani, fianco a fianco, si sono rimboccati le maniche per riqualificare beni di valore artistico e storico, luoghi di grande valore per l'identità e il vissuto della popolazione locale.

Auser in Comune

è il titolo del progetto lanciato poco più di due anni fa da tredici circoli, con capofila l'Auser Comunità solidale di Potenza, e finanziato dalla **fondazione Con il Sud** con 79 mila euro. Il progetto ha portato al recupero di altrettanti luoghi che lo spopolamento, il tempo, la mancanza cronica di risorse delle amministrazioni locali avevano condannato all'incuria e al degrado.

Forse nomi come Avigliano, Ruoti, Maschito, Grassano, Lagonegro, Lauria, Rivello, Castelluccio Inferiore, Corleto Perticara, Picerno, Tramutola dicono poco, ma è proprio



Tredici Comuni lucani sono stati ben felici di utilizzare i volontari dell'Auser per rimettere a posto il patrimonio storico e l'arredo urbano

qui che centoventi volontari dell'Auser si sono armati di guanti, scope, metro e cazzuole, e hanno rimesso a nuovo pezzi importanti di città.

Le opere realizzate. La fontana soprannominata la piscinetta del parco Montereale di Potenza, un tempo adibita a vasca per i pesci e luogo simbolo per più di una generazione era diventata una discarica piena di rifiuti ed erbacce. «Ci eravamo stufati di vederla in quello stato – racconta Nicola Coviello, Nichi per gli amici, presidente dell'Auser di Potenza –, così l'abbiamo svuotata della terra, creato un canale di scolo per le acque, riempita di pietrisco drenante e alla fine arricchita di lillà della California. Davvero un bel lavoro».

A Rivello, invece, grazie al sostegno degli artigiani locali, è stato restaurato il portone dell'antica chiesa di San Michele e posizionato una nuova illuminazione lungo la strada, restituendo al borgo la vista sulla parte del paese che scende verso il fiume e che si conclude con la chiesa di Santa Maria del Poggio. A Corleto Perticara, dove nel 1860

Sopra: l'inaugurazione della piscinetta a Potenza
Sotto: Lagonegro



In basso destra: **Sofia, 76 anni, testimonial della campagna dell'Auser sull'invecchiamento attivo**

gli abitanti insorsero contro i Borboni, ben prima che Garibaldi si affacciasse da queste parti, tre generazioni di volontari hanno riportato a nuova vita la collinetta nei pressi del cimitero dove anticamente si eseguivano le condanne capitali, e che era diventata una discarica a cielo aperto.

A Maschito, un antico insediamento albanese dove i vecchi parlano ancora la lingua *arbëreshe*, i volontari hanno riqualificato il piazzale antistante alla fontana quattrocentesca dedicata all'eroe dell'indipendenza albanese Skanderberg, sistemando panchine colorate e piazzando fioriere.

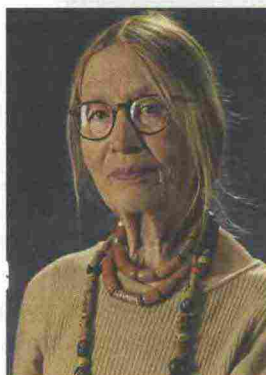
A Lauria è stato riconsegnato alla città il "Teatro a metà", che col tempo aveva perso gran parte delle gradinate. L'amministrazione e le associazioni locali ora potranno usare la struttura per spettacoli ed eventi.

A Lagonegro è stata riqualificata la piazzetta davanti alla chiesa della Santissima Annunziata che, come ricorda il presidente del locale circolo Auser, Biagio Inglese, «è il luogo dove arrivò nel 1482, dieci anni prima della scoperta dell'America, san Francesco da Paola che benedì il paese contro il flagello dei terremoti e della pestilenza».

I Comuni hanno risposto con entusiasmo ai progetti dell'Auser. «Iniziativa preziosa – afferma il sindaco di Picerno, Giovanni Lettieri – visto che il nostro grande problema è la conservazione e la manutenzione del patrimonio e delle infrastrutture».

Cosa fa l'Auser

UN IMPEGNO DI VALORE



IL TEMPO DÀ VALORE ALLE COSE, UNA VITA ATTIVA DÀ VALORE ALLE PERSONE.

L'Auser è un'associazione nata nel 1989 su iniziativa della Cgil e dello Spi per promuovere l'invecchiamento attivo e dare ruolo e valore agli anziani. Un punto

di riferimento per tanti cittadini di tutte le età e culture che vi trovano una grande rete di solidarietà e partecipazione.

I numeri dell'Auser sono di tutto rispetto: 1.540 sedi, 300.000 iscritti, 49.000 volontari, 7.499.151 ore di volontariato in un anno, 624.587 partecipanti alle attività. L'Auser nasce come organizzazione per l'aiuto alla persona e si trasforma presto in volontariato civico per la sorveglianza di aree verdi, vigilanza in musei e biblioteche, valorizzazione di beni comuni, ma anche come rete di apprendimento con corsi, laboratori e conferenze, attraverso le università popolari e i circoli culturali. Per finire con le attività per il tempo libero e il turismo sociale. Tra le iniziative più note, il Filo d'argento che sostiene gli anziani soli e più bisognosi di aiuto.